



Commissione regionale per il Congresso

Al ricorrente, David Gentili
Al Coordinatore della Commissione provinciale per il Congresso di Milano
Ai componenti la Commissione provinciale per il Congresso di Milano

E, p.c.,
A Davide Zoggia, Coordinatore della Commissione nazionale per il Congresso
Ad Alessandro Alfieri, Coordinatore politico del PD lombardo

Milano, 30 ottobre 2013

Gentile ricorrente,

la Commissione regionale per il Congresso ha preso visione della sua comunicazione del 28 ottobre 2013, trasmessaci alle ore 14:19 del 29 ottobre 2013 dalla Commissione provinciale di Milano, dall'oggetto: "*Ricorso in merito alle operazioni di tesseramento e alla regolarità di voto per il congresso 2013*".

In merito le comunichiamo che:

- il ricorso è da considerarsi infondato.

Motivazioni:

Considerato che in tutte le articolazioni territoriali, il costo minimo della tessera di iscrizione al Partito Democratico è regolamentato dall'Articolo 5 del *Regolamento Finanziario Nazionale* (ex articolo 37 dello Statuto Nazionale) in vigore dal 15 luglio 2008 che recita: "*Gli iscritti e le iscritte hanno l'obbligo di sostenere finanziariamente le attività politiche del partito con una quota di iscrizione. Ogni anno la Direzione nazionale, su proposta del Tesoriere nazionale, sentita la Conferenza dei Segretari regionali, stabilisce la quota per l'iscrizione al Partito. Tale quota è da intendersi come minima*".

Considerato che il *Regolamento finanziario regionale* non si occupa della quota tessera.

Considerato che il *Regolamento finanziario dell'Area Metropolitana Milanese*, approvato dalla direzione Provinciale del 13 febbraio 2009, si occupa della *Quota tessera* all'articolo 9 e recita: "*Gli iscritti e le iscritte hanno l'obbligo di sostenere finanziariamente il partito secondo le proprie disponibilità economiche. La quota minima di iscrizione al partito è regolamentata dal Partito Democratico Metropolitan Milanese in accordo con il livello regionale e nazionale del partito*".



Commissione regionale per il Congresso

Considerato che molte direzioni di Federazioni lombarde hanno deliberato quote aggiuntive alla tessera, sotto forma di sottoscrizione volontaria ma che comunque la quota minima della tessera non può essere modificata.

Considerato comunque che le quote aggiuntive, indicate dalle direzioni, sono in ogni modo da considerarsi vincolanti all'impegno di sostenere il partito, che in quella specifica realtà ha stabilito di chiedere uno sforzo ulteriore ai propri iscritti.

Considerato il chiaro dettato della Lettera a firma di Davide Zoggia, del 22 ottobre 2013, che viene qui allegata ma che richiamiamo nella frase: *“Non è pertanto possibile né ammissibile che venga richiesta **in modo obbligatorio** una quota superiore, pena la mancata iscrizione al PD. E' infatti naturale considerazione che il nostro Partito è un partito nazionale e le modalità di accesso non possono differire da regione a regione”*.

Si conclude quanto in premessa,

cioè che il ricorso è da ritenersi infondato e che i Congressi nei Circoli in questione sono da considerarsi regolari e che il risultato delle operazioni di voto per l'elezione del Segretario Metropolitano non è stato in alcun modo falsato da queste pratiche.

Si invita altresì la Commissione Provinciale di Milano a fornire in tempi rapidi al ricorrente i dati conoscitivi richiesti, in quanto pubblici.

Si ritiene che all'ultima richiesta, venga data sulla fattibilità una risposta a livello organizzativo e amministrativo, dal momento che non investe direttamente le Commissioni Congressuali.

Il pronunciamento è da considerarsi pubblico.

In fede,

la Commissione regionale per il Congresso - PD lombardo

.....
(Segue Allegato 1 - Lettera di Davide Zoggia del 22/10/2013)
.....



Commissione regionale per il Congresso

Allegato 1 - Lettera di Davide Zoggia del 22/10/2013



Dipartimento Organizzazione

Roma 22 Ottobre 2013

Ai Segretari regionali e provinciali

Ai resp. Organizzazione regionali e provinciali

Ai Coordinatori delle Commissioni per il Congresso regionali e provinciali

Carissime/i,

mi sono pervenute diverse segnalazioni e richieste di chiarimenti relative all'entità della quota di iscrizione al Partito Democratico

Ebbene, in ottemperanza all'Art.5 del Regolamento finanziario, la Direzione Nazionale, su proposta del Tesoriere Nazionale ha stabilito in €15 (quindici) la quota minima per l'iscrizione al PD.

Per "quota minima" (salva l'eccezione prevista per l'iscrizione ai Giovani Democratici) si intende la cifra sotto la quale non è possibile scendere ai fini della regolarità dell'iscrizione. Tuttavia, ogni versamento ulteriore deve essere considerato quale contribuzione eventuale e volontaria.

Non è pertanto possibile né ammissibile che venga richiesta in modo obbligatorio una quota superiore, pena la mancata iscrizione al PD. E', infatti, naturale considerazione che il nostro Partito è un partito nazionale e le modalità di accesso non possono differire da regione a regione.

Restano naturalmente salve le norme previste dai regolamenti finanziari regionali e provinciali in vigore.

Grazie e buon lavoro.

Davide Zoggia